

Borsa elettrica, la Camera stoppa il blitz sul Gme

Non passa il blitz che poteva consegnare il Gestore del mercato elettrico (Gme) a Borsa Italiana. La decima commissione della Camera, presieduta da Daniele Capozzone, ha respinto gli emendamenti «energetici» inseriti la scorsa settimana al ddl liberalizzazio-

ni. Le due misure prevedevano il passaggio al Tesoro del Gme (il listino dove viene scambiata l'elettricità «fisica»), e la successiva Ipo. Dopo il collocamento, il testo imponeva un tetto del 5% alla partecipazione azionaria dei soggetti privati, «salvo i gestori di mercati

finanziari regolamentati». Il che apriva la strada a Borsa Italiana nel Gme. Ora si riparte dal gruppo di lavoro (con Consob, Confindustria e Authority) per creare un quadro di regole per i mercati dei derivati dell'energia. E ciò nel tentativo di anticipare la calata delle grandi banche di Londra.

A PAG. 5

